

Giornate cruciali per l'Europa a Nove

L'EUROPA a nove è alla vigilia di altre giornate cruciali. Lunedì e martedì si riuniranno i ministri degli Esteri per affrontare sostanzialmente tre questioni: posizione della Gran Bretagna, rapporti con gli Stati Uniti, conferenza con i paesi della Lega araba.

Il periodo occorrente per negoziare è previsto in otto o nove mesi. In pratica fino alla fine dell'anno. Ciò significa che di qui a fine ottobre la comunità sarà zoppa. Uno dei grandi paesi che la compongono, infatti, farà mancare il suo appoggio a qualsiasi decisione importante.

Si ha ragione di ritenere che il governo laburista appoggi il testo preparato da Bonn mentre Parigi è critica in modo assai netto. La condizione paradosica in cui la Comunità del Nove può venire a trovarsi è quella di adottare un testo, o la sostanza di esso, grazie all'appoggio di un governo che tra otto o nove mesi può decidere di uscire dalla organizzazione.

Considerazioni analoghe valgono per i rapporti con i paesi arabi. Il governo laburista non ha sottoscritto la decisione assunta a Bruxelles di andare a una Conferenza tra i ministri degli Esteri dell'Europa a nove e i ministri degli Esteri dei paesi della Lega araba.

Alberto Jacoviello

Il discorso di Basso al Tribunale Russell sull'America latina

La coscienza degli uomini è la nostra legittimità

La sessione ha cominciato il giudizio sui crimini compiuti dai regimi fascisti in Brasile, Cile, Uruguay, Bolivia, Guatemala, Paraguay - I primi interventi

Si è aperta ieri la sessione del Tribunale Russell II sull'America Latina. Progettato inizialmente per giudicare soltanto la repressione in Brasile dopo il colpo di stato cileno, è venuto deciso di estendere il suo campo di indagine anche agli altri paesi latinoamericani nei quali sono stati instaurati regimi oppressivi di tipo fascista.

Il solo fondamento razionale e reale dell'ordine internazionale infatti, ha affermato, «è la volontà di pace degli uomini convinti della loro solidarietà». Non è arbitrario questo richiamo alla volontà dell'umanità ed ha fondamento giuridico il proposito del Tribunale Russell di appoggiarsi in essa. Il preambolo del trattato costitutivo dell'Aja del 1907, ha detto Basso, contiene la famosa «clausola Martens» secondo cui il diritto delle nazioni «risulta dagli usi e costumi delle nazioni civili, dalle leggi dell'umanità e dalle esigenze della pubblica coscienza».

Alla seduta inaugurale di questa sessione che durerà sino al 6 aprile hanno partecipato i compagni Termini, Segre, Gallatelli e Bastianelli.



La presidenza del Tribunale Russell II sull'America Latina: lo scrittore Gabriel Garcia Marquez, lo storico jugoslavo Vladimir Dedijer, il senatore Lelio Basso, il direttore del centro di diritti internazionali di Los Angeles, Francois Rigaux, lo storico francese Albert Soboul, il Nobel della fisica Alfred Kastler

Alla Conferenza di Stoccolma

Proposte nuove iniziative politiche per il Vietnam

Generale appoggio al piano in sei punti del GRP per l'applicazione dell'accordo di Parigi - Messaggi di Pham Van Dong e Le Duc Tho - Proposte concrete di aiuti e di appoggio politico presentate dai delegati italiani

Il segretario confederale della CGIL, Gino Guerra, ha annunciato che il centro di diritti internazionali di Los Angeles, ha rinnovato l'impegno dell'impegno americano e la pericolosità crescente della situazione, ha ricordato l'invio da parte del popolo italiano della nave Ausonia carica di aiuti per il Vietnam.

Un passo di Waldheim per gli scontri sul Golan

Il segretario dell'ONU Waldheim ha annunciato di aver fatto sapere ai capi di Stato e di governo che «gli Stati Uniti non hanno completamente rinunciato alla ingerenza e alla interferenza negli affari interni del sud Vietnam e alla loro politica neocolonialista».

Nixon costretto a consegnare la documentazione

La Casa Bianca ha trasmesso oggi al supermagistrato inquirente per il caso Watergate Leon Jaworski il supplemento di documenti da lui richiesti con una citazione il 15 marzo scorso. Nulla è stato reso noto finora sulla natura specifica di questa ulteriore documentazione, fino ad oggi negata ma la decisione della Casa Bianca dovrebbe evitare l'azione di un fondo europeo per crediti e aiuti nella ricostruzione del Vietnam.

Il discorso di Berlinguer a Torino

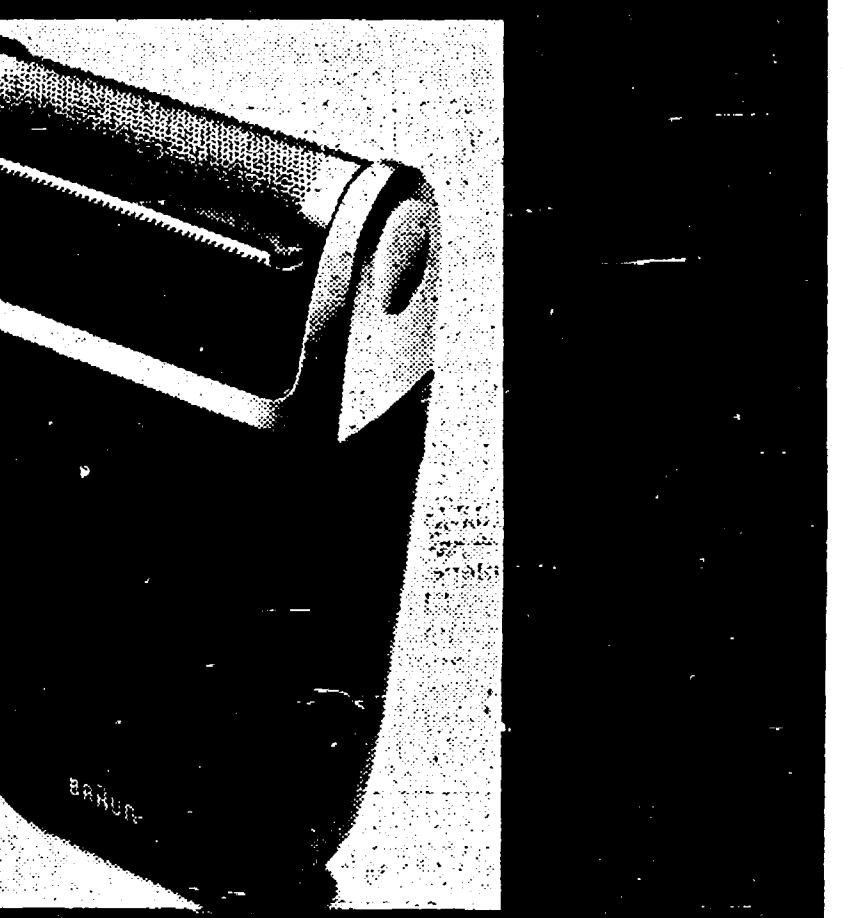
do complicazioni per la vita dei coniugi e dei figli, sia sul piano degli affetti che su quello della tutela degli interessi economici. Secondo Gabriel Lombardi lo stato non deve occuparsene. Allo stato italiano si vuole negare un diritto-dovere riconosciuto ed esercitato da quasi tutti gli stati del mondo anche da quelli dove i cattolici sono maggioranza e da tutti gli stati europei, eccetto l'Irlanda e la Spagna. E se senza presente che, anche nei paesi dove i cattolici sono maggioranza, nessuno chiede di abrogare il divorzio.

Dopo aver ricordato la facoltà di sciogliere il matrimonio che riservano a se stessi ed esercitano talvolta con mano abbastanza larga i tribunali ecclesiastici, Berlinguer ha detto che se venissero le forze antidivorziste, si arriverebbero all'assurdo che in Italia si potrebbero sciogliere solo i matrimoni celebrati in chiesa, mentre resterebbe indissolubile solo il matrimonio celebrato in municipio. Costoro, dicono che il problema di una disciplina giuridica dei casi di scioglimento di matrimonio - può interessare solo i borghesi e i ricchi, non dicono - ha aggiunto, Berlinguer - che, fino a tre anni fa, quasi solo coloro che potevano pagare milioni e milioni andavano davanti alla Sacra Rota, mentre è proprio la legge sul divorzio che ha consentito a altri ceti sociali di risolvere i propri casi con una spesa accessibile e che ha introdotto per la prima volta una tutela per il coniuge e per i figli che mancavano nel diritto canonico quanto nella pura separazione legale.

Berlinguer ha indicato a questo punto le grandi questioni di fondo, anzi di principio, che emergono dalla impostazione intollerante e faziosa dei fautori dell'abrogazione. In primo luogo la questione della sovranità e la laicità dello Stato italiano, al quale si vorrebbe sottrarre un inalienabile diritto. Si vuole uno Stato teocratico, confessionale che impone per legge a tutti l'osservanza di obblighi che possono derivare da precetti religiosi e sacrali.

Questa è la concezione che abbiamo noi e che bisogna far vincere, contro lo spirito di intolleranza e di sopraffazione. Bisogna sempre aver presente che quando un diritto di libertà viene negato o violato, si apre la strada a insidie e minacce che possono colpire i diritti di libertà in ogni altro campo. Non il voto del 12 maggio, abbiamo difendere, insieme con una giusta legge dello Stato, un diritto di libertà, una concezione democratica della società, i principi e i valori della tolleranza e della comprensione reciproca.

La legge sul divorzio c'è in Italia da 3 anni. Con il referendum si vorrebbe abolirla. Per non cancellare il divorzio dalla legge italiana. Per non abolire una conquista civile. Per non tornare indietro. Vota NO.



Braun Synchron Plus: il miglior rasoio che abbiamo mai fatto. E questa è la prova.

CARTA DI RIMBORSO. N° 59989 SERIE AB. NOME ELIGIO. COGNOME MARRONI. VIA CAPITULO 29. CITTÀ ROCCATECCE DEI VOLSCI. PROV. LATINA CAP 04010. Prezzo d'acquisto Lire. Data 20-3-74 N. di garanzia 72153060.

La prova che taglia corto ad ogni discorso. Ti diamo un mese per scoprire che il Nuovo Braun Synchron Plus rade più a fondo, anche nei punti difficili, perché la testina è più stretta ed è maggiore la superficie di contatto tra lamina e blocco radente. E il miglior rasoio che abbiamo mai fatto. E ne siamo così convinti da rimborsare fino all'ultima lira chi non è d'accordo. Proprio così: fino all'ultima lira! Nessuna formalità: basta tornare dallo stesso negoziante e restituire il Braun Synchron Plus, insieme con la carta di rimborso Braun compilata al momento dell'acquisto: il rimborso è immediato. Qualcuno ti ha mai fatto un discorso più chiaro?

